

1571 deplorabilmente perirono . Ma non fù meno l' empio Mustafà
 fà di tanto fatollo à bastanza . Già , che contra i viui , e sopra
 la terra non seppe come più isfogarsi , nè pascer l' occhio , vol-
 le vedere , e vilipendere le ceneri , e l' ossa de' già defonti , e se-
 polti , con quella istessa imanità , ch' era già stata commessa in
 Regno di Candia dentro alla Città di Rettimo . Si trasferì nel
 Tempio Episcopale , dedicato à San Nicolò , & iui fatti disotter-
 rare dalle sepulture quei Corpi , ordinò , che fossero dispersi ,
 e suentati all' aria . Fece parimente strappare dagli Altari le
 Reliquie , e malmenarle , e spargerle . Fece deturpare le sante
 Imagini , e sputarui vergognosamente in faccia ; e finalmente
 vilipeso , e calpestato tutto ciò , che v' era di Religioso , e di
 Sacro , cangiò le Christiane adorationi nelle più sacrileghe , ed
 obbrobriose empietà . Stancato vna volta , se non il cuore ,
 l' occhio almeno , à tante , e tante sue fierezze , finì di tormen-
 tare quei fedeli , non più trouandone per maggiormente im-
 beuerli del loro sangue , e principiò à fortificare l' acquistato ,
 risarcendo le rouine , e i precipitij , già fatti da lui , per ac-
 quistarlo . Rifece , e riedificò le muraglie di Nicosia , e l' ama-
 gosta ; Profondouui , e dilatouui le fosse d' intorno , Rase , e de-
 molì da fondamenti gli alzati terreni al di fuori ; Appianò per
 gran spatij tutte le Campagne ; Presidiò poscia l' una , e l' altra
 di soldatesca , e d' ogni altra necessaria prouisione , e lasciate
 in esse , e ripartitamente in altri luoghi riguardeuoli del Re-
 gno , venti mila Fanti , e due mila Caualli di guardia , sotto
 la direttione del Beì di Rodi , si partì da questi gran fatti per
 Costantinopoli . Comparso colà trionfante , corse l' vniuersale
 de' Popoli ad incontrarlo con quelle acclamations , ed applau-
 si , che basti , senza descriuerli , solamente à dir , ch' ei fosse il
 presentatore di vn gran Regno all' Imperatore de' Turchi . Se-
 lino se ne cinseौरanamente la fronte ; segnalò , e felicità di
 vna tanta gloria gli alti auspici , ed accolse , ed honorò co-
 lui , come si conueniua al merito di sì grande Capitano , e di
 sì alta Impresa conquistata . E' certo , che molto fece , e che
 molto vinse Mustafà presso à chi non offeruò , che la grandez-
 za , e la ricchezza dell' acquisto ; ma rivolgendosi à conside-
 rare la Regione , il sito , le forze , gl' instrumenti , e la fortu-
 na propitia , concorsauì , forse , che non haurebbe ascritto il
 tutto al solo valore , & al solo ingegno dell' empio . Giacea già
 quell' isola , suffogata trà le braccia dell' Impero Turchesco
 tremendo , prima , ch' esso con l' armi l' afferrasse , e la strignes-
 se . Le ripe Caramane , e di Soria facili , e pronti vi prestaua-
 no

*È à Mu-
 stafà dis-
 sotterrar,
 e vilipen-
 der l' ossa
 de' morti.
 E la cose
 sacre.*

*Fortifica
 poi il Re-
 gno.*

*E vñ in
 Costanti-
 nopoli .*